



Comune di Carbonia



Regolamento comunale
per la consulta handicap



Regolamento Consulta Handicap

Indice

Pagina 1

- Art.1....Natura
- Art.2...Obiettivi
- Art.3...compiti

Pagina 2

- Art.4....Composizione
- Art.5....Istituzione dell'assemblea
- Art.6....Convocazione

Pagina 3

- Art.7...Durata
- Art.8....Segreteria della Consulta
- Art.9....Sede
- Art.10....Titolo gratuito
- Art.11...Rapporti con l'amministrazione
- Art.12...Carattere pubblico delle adunanze

Art. 1 ...Natura

La Consulta dell'handicap è un organo consultivo e autonomo per la tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie. E' uno strumento di partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica delle tematiche inerenti la disabilità, con poteri propositi sull'attività dell'amministrazione comunale negli ambiti che coinvolgono il tema della disabilità.

Art.2 ...Obiettivi

Scopo fondamentale della Consulta è promuovere azioni e iniziative volte alla rimozione di ogni ostacolo che limiti il diritto dei cittadini disabili di partecipare alla vita sociale. In particolare:

- Promuovere l'integrazione dei soggetti disabili con le realtà di vita quotidiana come, abitazione, scuola, spazi architettonici e urbanistici, luoghi ed edifici di attività culturali, sportive, ludiche e tempo libero, servizi di assistenza domiciliare e riabilitazione, trasporti urbani, la formazione e l'aggiornamento del personale che viene a contatto con persone con handicap, avviamento all'attività lavorativa e stabilire regolari rapporti con le associazioni di volontariato.
- Rimuovere ogni forma di discriminazione e favorire l'inclusione sociale, garantire la corretta applicazione di tutte le leggi nazionali e regionali volte alla tutela della persona con handicap.
- Promuovere un'immagine positiva della disabilità attraverso la cultura " la disabilità è una parte del mondo, non un mondo a parte".
- Avviare con la scuola laboratori per coinvolgere i ragazzi diversamente abili già inseriti nell'ambito scolastico riguardanti proprio la promozione della conoscenza delle varie disabilità.

Art.3 Compiti

- Formulare proposte agli organi Comunali su ogni argomento inerente la disabilità.
- Chiedere audizioni con gli assessori competenti.
- Sollecitare l'approfondimento e la diffusione dell'informazioni in materia di disabilità.
- Esprimere pareri facoltativi e non vincolanti all'Amministrazione Comunale su atti, lavori di riqualificazione urbana, mezzi di trasporto pubblici, scuola, ambiente lavorativo, luoghi abitativi, luoghi pubblici e privati di interazione sociale, affinché venga garantito l'esercizio autonomo di ogni attività.
- Diventare punto di riferimento oltre che per l'Amministrazione Comunale, con tutte le Istituzioni Pubbliche e non, come la Scuola, i Servizi Sanitari, le Associazioni Culturali e Sportive.
- Promuovere le attività di studio e di ricerca che hanno come oggetto le disabilità.

Art.4 Composizione

La Consulta è composta da:

- Presidente e Vice Presidente
- Un rappresentante per ogni associazione che opera con persone con disabilità, che operano nel Comune di Carbonia, dotata di regolare atto costitutivo e statuto, nel quale deve risultare l'oggetto e la finalità sociale e l'assenza di fini di lucro.
- Tre cittadini: due che abbiano un familiare disabile ed un cittadino che si riconosce nelle finalità della Consulta, estratti a sorte fra quelli che presenteranno domanda entro un termine stabilito nella comunicazione di avvio.
- Alla consulta potranno partecipare membri esterni, esperti dei problemi in discussione, invitati dalla stessa Consulta.
- I componenti della Consulta non devono ricoprire incarichi istituzionali.

Art.5 Istituzione dell'Assemblea

- L'Amministrazione Comunale, mediante forme di pubblicità idonee, invita i soggetti interessati alla presentazione delle istanze di partecipazione all'assemblea della Consulta; fissando una data per il termine della presentazione delle stesse.
- L'adesione alla Consulta è libera, spontanea e gratuita.

Art.6 convocazione

Costituzione, convocazioni e decisioni

- La prima seduta della Consulta è convocata dall'Assessore alle Politiche Sociali del Comune o dal suo delegato.
- Si prende atto della nomina dei componenti delle associazioni e dei cittadini.
- Vengono eletti il Presidente e Vice Presidente con voto segreto e con maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea in prima votazione, in seconda votazione la metà più uno dei presenti.
- Nelle sedute successive la Consulta è convocata dal Presidente per un massimo di 4 volte all'anno, in seduta ordinaria, con ordine del giorno definito.
- In via straordinaria, per problemi particolarmente importanti, può essere convocata dal Presidente del Consiglio o suo delegato, o da 1/3 dei componenti della Consulta, fornendo documentazione necessaria.
- Le decisioni sono prese a maggioranza con la presenza di almeno la metà più uno dei presenti.
- L'Assemblea nel caso se ne presenti la necessità, può organizzarsi in gruppi di lavoro per tematiche specifiche.

Art.7 Durata

- La Consulta rimane in carica per 5 anni, scaduto il termine si procederà alla nomina di una nuova Consulta
- Il presidente può dichiarare “ decaduto” uno dei suoi componenti che non sia intervenuto, senza giustificata motivazione, a due sedute consecutive.

Art.8 Segreteria della Consulta

- Per il buon funzionamento della Consulta sarà istituito un ufficio di segreteria per depositare i documenti.
- Sarà nominato dall'Assemblea un segretario verbalizzante, che si occuperà anche di inoltrare le richieste di convocazione della Consulta.

Art.9 Sede

- Sarà cura dell'Amministrazione Comunale fornire una sede per le riunioni.

Art. 10 Titolo gratuito

- La partecipazione alla consulta e l'assunzione di cariche è a titolo gratuito e volontario e per nessun componente della Consulta sono ammessi rimborsi.

Art.11 Rapporti con l'Amministrazione Comunale

- il Presidente della Consulta sarà il portavoce e il tramite con gli Organi Comunali, e compirà tutti gli atti opportuni per perseguire gli scopi secondo le indicazioni dell'Assemblea.

Art.12 Carattere pubblico delle adunanze

- Tutti i cittadini possono assistere ai lavori dell'assemblea, senza diritto di voto. L'assemblea ha facoltà di dare parola al pubblico se ne fa richiesta.